

Mi sono colto in flagrante
ad assaporare l'odore pregnante dei tigli
mentre stoppavo l'automobile
nei pressi del bar vicino casa mia
dove poi ho consumato una vodka bianca
un odore assillante di notte
già impregnato d'alcool della mia fantasia
mi ha inondato il corpo e i vestiti
forse ero pronto
dopo quell'inondazione imprevista
a bere quella vodka bianca
a sudare quell'intromissione di alcool
ad introdurmi nell'ascensore con la chiave

Attraverso gli anfratti della coscienza
mi arrampico sui muri della volontà
alla ricerca di un desiderio spurgato
per trovare la forza titanica
di resistere alle tentazioni
di stroncare questa mia vita
ormai priva di stimoli ad esistere

Ho letto i muri di Parigi
scritti secoli fa nel sessantotto
e non ho provato nostalgia
inorridito dallo storico abisso
che mi separa dalle parole di allora
secoli di terrorismo interiore
dove la gioia a ritmo di jazz
ha scandito i tempi inesorabili
della preparazione necrofila
ho letto quasi tutto
non ho letto e non ho meditato
quelle poche cose
che forse potrebbero servirmi
a cogliere il senso profondo del respiro

Le radiazioni del faretto blu
superano con voluttà l'iride indebolita
mi inondano la materia cerebrale
che le accoglie suddividendole
in miliardi di frastagliati motivi
mentre sferici sassolini cromiformi
si atteggiano graziosamente a basamento
di un'orripilante erezione di plastica verde

avvolto da cordoni di foglie tagliate

Un'altra notte tratteggiata da volute di fumo
mi ingombra la mente forse inquinata
decisa ad attendere esitante
la fine della carestia mentale
preparata da millenni di presenza umana
avrei voluto piangere davvero
senza le gote rosse di timidezza
quando lei scelse di amarmi
per sottolineare che anch'io ero vivo
e l'India aveva un senso non aggressivo
anche se mia madre continua imperterrita
ad essere in agguato
nel suo appartamento lido di assenza di piacere

Forse Cristo è vissuto davvero
nonostante l'ipocrisia del Vaticano
contro la fede antipiacere dei suoi eredi
fondata sul sadismo romano della croce
siamo vittime di un masochismo cosmico
impregnato di tabù ancestrali
al di là della speranza e del desiderio
in una costante affermazione di violenza

Ho voglia di birra e di sogni
senza cenere sul capo
oppresso da una speranza di redenzione
che finalmente dia forma
alla fotosintesi clorofilliana
senza residui non biodegradabili

Andreapapi